

Calendario Liturgico

5^a Domenica Ordinaria (anno B)

SABATO	6	ORE 18,30	Per il rispetto della vita e dignità di ogni persona Secondo intenzione di una persona
DOMENICA	7	ORE 08,00	PER TUTTA LA COMUNITA'
		ORE 09,30	Per i bambini non amati e non aiutati a crescere
		ORE 11,00	Def. famiglia Favarato; Def. Segato Lisa (ann)
		ORE 18,30	Def. Zabeo Zeffirina (ann)
LUNEDI'	8	ORE 18,30	Def. Tiso Eufemia (ann) e Tomaselli Quinto; Def. Noventa Pietro e Bortolami Gina; Def. Chillon Umberto e Pachini Rina Def. Gioachino, Antonia, Ovidio; Def. Zuin Giulio, Galante Rita
MARTEDI'	9	ORE 18,30	Def. famiglia Marino
MERCOLEDÌ	10	ORE 18,30	Def. Gallinaro Giampaolo (ann)
GIOVEDÌ	11	ORE 16,30	PER TUTTI GLI AMMALATI E SOFFERENTI
VENEDI'	12	ORE 18,30	Def. famiglie Costa e Dal Pozzo

6^a Domenica Ordinaria (anno B)

SABATO	13	ORE 18,30	Def. famiglie Nalesso, Brusaferrò; Def. Sabbion Pietro
DOMENICA	14	ORE 08,00	Per persone ammalate e sofferenti
		ORE 09,30	PER TUTTA LA COMUNITA'
		ORE 11,00	Per educatori della nostra parrocchia
		ORE 18,30	Benefattori Parrocchia vivi e def.

• **OGGI 43^a GIORNATA PER LA VITA - TEMA: "Libertà e vita"**: occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso.

• **RINNOVO TESSERA N.O.I.**: l'associazione NOI è a servizio della comunità, crea legami di solidarietà, offre formazione e percorsi educativi. La proposta per il 2021 è essere "ponti di relazioni". Nonostante il difficile periodo, vi invitiamo a rinnovare la vostra adesione, al fine di poter ripartire serenamente e prontamente con le attività, appena sarà possibile.

Causa Covid, oggi trovate in fondo alla chiesa una cesta con delle buste. Chi intende fare o rinnovare la tessera NOI, prende la busta, a casa completa i dati richiesti e domenica prossima riporta la scheda con la quota indicata.

• **GIORNATA CONTRO LA TRATTA di PERSONE: lunedì 8 febbraio**. Maratona mondiale di preghiera dalle 10 alle 17 (si può seguire su <https://www.youtube.com/c/preghieracontrotratta>). In diocesi, alle **20,30** serata di riflessione, testimonianza e preghiera on-line su canale youtube della diocesi. Sarà presente il Vescovo.

• **PROSSIME RIUNIONI**: mercoledì ore 21 incontro on-line **Gruppo Catechisti**; giovedì ore 20,45 riunione **Consiglio Pastorale in presenza**.

• **PRO CHIESA**: da celebrazione 100 euro; 18 BUSTE riscaldamento 430 euro; N.N. 100 euro; • **PRO CARITAS**: N.N. 100 euro.



PARROCCHIA di S. MICHELE ARCANGELO TORRE

orari sante Messe: Feriale: ore 18.30 eccetto giovedì ore 8,30
Festivo: sabato 18,30 - domenica: 8 - 9,30 - 11 - 18.30
Rosario: precede la Messa feriale

Domenica 7 febbraio 2021

Qualche appunto sulla nuova traduzione: «Non abbandonarci alla tentazione»

Nel "Padre nostro" siamo invitati a non dire più «e non ci indurre in tentazione», ma «e non abbandonarci alla tentazione». Perché questo cambiamento? È giusto? Ma allora era sbagliato quello che dicevamo prima? Non è cambiato l'originale, né del messale (che è in latino) né dei vangeli (che sono in greco); si tratta solo di una nuova traduzione italiana, più vicina al linguaggio e alla sensibilità dei nostri giorni. Ogni lingua infatti col tempo cambia; l'italiano di oggi non è quello di Dante e Petrarca, ma neanche esattamente quello che parlavano i nostri nonni (ammesso che parlassero italiano...). L'evangelista Matteo, quando scrive le parole del Padre nostro (cfr. Mt 6,13), usa un verbo composto, che alla lettera significa «condurre dentro»; potremmo tradurre così l'invocazione della preghiera del Signore: «e non condurci dentro la tentazione». Nei primi secoli del cristianesimo, quando si è tradotta la Bibbia e la Liturgia in latino, si è pensato di usare il verbo *inducere*, che significa proprio «introdurre», «far entrare». È stato facile, passando all'italiano, rendere il latino *inducere* con il verbo «indurre». Ecco spiegato perché abbiamo pregato per decenni dicendo: «e non ci indurre in tentazione». Oggi però, in qualunque dizionario della lingua italiana, troviamo scritto che il verbo «indurre» ha un significato negativo; ci fa pensare a qualcuno che cerca di farci fare qualcosa di sbagliato, contro la nostra volontà. L'italiano, cioè, ha perso quel significato che era prevalente in latino e prima ancora in greco; non diremmo mai, per esempio, che gli amici del paralitico «cercavano di indurlo e di metterlo davanti a Gesù», (Lc 5,18). Eppure in greco c'è lo stesso verbo del Padre nostro; ma in italiano lo abbiamo tradotto con «cercavano di farlo entrare». La traduzione precedente della preghiera di Gesù, quella che tutti abbiamo già a memoria, non era dunque sbagliata; però è imprecisa, perché non rende più il significato originale, quello che c'è nei Vangeli secondo Matteo e Luca. È l'italiano che è cambiato, non i Vangeli. La domanda che ci poniamo è dunque: qual è l'idea che sta sotto all'invocazione che Gesù ci insegna e come renderla bene in italiano? Gesù ci insegna a chiedere al Padre che non ci faccia entrare nella tentazione: è un modo con cui si esprime non tanto l'idea che sia Dio a condurci (o non condurci) nelle sabbie mobili della tentazione, ma che lui ci può aiutare a non finirci dentro. Non abbandonarci nelle mani della tentazione, non lasciarci soli se vedi che stiamo entrando nel bosco scuro della tentazione. «Non abbandonarci alla tentazione» non è una traduzione letterale, ma rende bene il senso dell'invocazione di Gesù, "tradotta" nel nostro contesto culturale e teologico. Come dice la lettera di Giacomo, «nessuno, quando è tentato, dica: "Sono tentato da Dio"; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno. Ciascuno piuttosto è tentato dalle proprie passioni, che lo attraggono e lo seducono» (Gc 1,13-14); in questa lotta per non cadere nella tentazione, chiediamo al Padre che sia al nostro fianco. Nelle prove, nelle difficoltà, quando vedi che il maligno ci tenta, non abbandonarci, ma liberaci dal male; rimani con noi, lotta con noi, perché sei nostro Padre. E senza di te non possiamo far nulla. (Testo tratto da Lettera Diocesana 2020/08)

CONTATTI: CANONICA 049.625312 - www.vicariatoditorre.org
SCUOLA INFANZIA 049.625745 - **CARITAS** 347.5174471
don GIUSEPPE 347.5351748 - **don FRANCESCO** 345.6703052

Canti per la celebrazione

1) ACCOGLI SIGNORE I NOSTRI DONI

Accogli Signore i nostri doni in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza.

Noi ti offriamo le cose, che tu stesso ci hai dato e tu in cambio donaci, donaci te stesso.

2) BENEDICI

Padre buono che sei in cielo il tuo nome è ogni uomo, ogni cuore è il tuo cielo, la tua casa siamo noi. Benedici questa terra che Tu abiti e fai bella, benedici questo giorno che ci cresce fra le mani.

Benedici questa vita che per tutti sia felice, e il coraggio di donare sia lo Spirito del mondo, Benedici o mio Signore, benedici o mio Signore.

Benedici questo tempo ogni uomo che lavora, ogni mamma e il suo bambino che di Te sono il sorriso. Benedici chi Ti cerca nel silenzio del deserto e chi invece ti ha confuso con la fretta ed il rumore.

3) CHIESA DI DIO

Chiesa di Dio, popolo in festa, Alleluia, Alleluia!

Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore ti vuole con sé: spargi nel mondo il suo vangelo, seme di pace e di bontà.

4) E' BELLO

E' bello andar coi miei fratelli per le vie del mondo e poi scoprire Te nascosto in ogni cuor. E veder che ogni mattino Tu ci fai rinascere e fino a sera sei vicino nella gioia e nel dolor.

Grazie perché sei con me, grazie perché se ci amiamo rimani tra noi.

E' bello udire la tua voce che ci parla delle grandi cose fatte dalla Tua bontà. Vedere l'uomo fatto ad immagine della Tua vita fatto per conoscere in Te il mistero della Trinità.

5) GIOVANE DONNA

Giovane donna attesa dell'umanità un desiderio d'amore e pura libertà. Il Dio lontano è qui vicino a te voce e silenzio annuncio di novità.

Rit. Ave Maria, Ave Maria!

- Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza ed il suo amore t'avvolgerà nella sua ombra grembo per Dio venuto sulla terra tu sarai madre di un uomo nuovo.

- Ecco l'ancella che vive della tua parola libero il cuore perché l'amore trovi casa; ora l'attesa è densa di preghiera e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi!

6) LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo, lodate Dio, genti di tutta la terra: cantate a lui, che l'universo creò, somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene, lodate Dio, ricco di grazia e perdono: cantate a lui, che tanto gli uomini amò da dare l'unico Figlio.

7) SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente: spero che mi accoglierai.

Chiedo solo di restare accanto a te. Sono ricco solamente dell'amore che mi dai: è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò e per sempre la tua strada la mia strada resterà.

Nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai rendi forte la mia fede più che mai. Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai, con i miei fratelli incontro a te verrò.

8) TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.

Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti prego resta con me

Credo in Te, Signore, nato da Maria, Figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i tuoi, fino a quando io lo so, tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.

9) VIENI SPIRITO D'AMORE

Vieni, vieni, Spirito d'amore ad insegnare le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.

Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci Tu l'unità.

10) E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so, Signore, che vengo da lontano, prima nel pensiero e poi nella tua mano io mi rendo conto che tu sei la mia vita e non mi sembra vero di pregarti così: "Padre d'ogni uomo" - e non t'ho visto mai - "Spirito di vita" - e nacqui da una donna - "Figlio mio fratello" - e sono solo un uomo -: eppure io capisco che tu sei verità!

E imparerò a guardare tutto il mondo con gli occhi trasparenti di un bambino e insegnerò a chiamarti "Padre Nostro" ad ogni figlio che diventa uomo. (bis)